



LE BIBLIOTECHE PER PAZIENTI IN ITALIA  
ESPERIENZE A CONFRONTO  
Arcispedale Santa Maria Nuova, Palazzo Rocca Saporiti  
Reggio Emilia, 29 - 30 ottobre 2010.

## **Il servizio bibliotecario in ospedale. L'esperienza toscana**

*Francesca Navarria, Promozione Servizi Bibliotecari, Regione Toscana*

Oggi contiamo in Toscana 27 biblioteche in ospedale su 40 presidi ospedalieri, con copertura di tutte e 10 le province: tutte hanno un servizio di prestito circolante (assicurato per almeno 2 ore settimanali), una biblioteca in sede o un punto di prestito fisso (con apertura al pubblico di almeno 3 ore a settimana) ed il servizio di lettura ad alta voce, rivolto non solo ai bambini nei reparti di pediatria ma anche ai degenti adulti.

Questo risultato lo abbiamo raggiunto integrando - a partire dal 2003 - le azioni di promozione della biblioteca all'interno delle più ampie strategie sociali regionali, grazie alla sinergia e alla partecipazione di più soggetti :

- La Regione Toscana, rappresentata dai due Assessorati alla Cultura e al Diritto alla salute, che assicura il coordinamento ed il sostegno – anche finanziario - del progetto e cura l'immagine coordinata dell'azione, in termini di promozione, pubblicità e comunicazione.
- La biblioteca pubblica, la cui missione è quella di garantire a tutti l'accesso alla cultura, alla conoscenza e all'informazione.
- L'ospedale, che oggi offre percorsi di cura sempre più vicini a percorsi di crescita e di benessere personale.
- Il volontario, il vero protagonista del servizio bibliotecario in ospedale: è la persona che mette a disposizione degli altri il suo tempo libero e che fa da intermediario tra servizio e utente.

La prima esperienza in Toscana è stata quella della Biblioteca comunale di Prato che attivò il servizio di prestito all'Ospedale di Prato il 27 febbraio 1990, coinvolgendo 3 associazioni di volontariato (Misericordia, Pubblica Assistenza e Croce d'Oro) e offrendo materiali per extracomunitari. Già nel 1996 il servizio di biblioteca figurava stabilmente tra i "servizi ai degenti" nella Guida per il ricoverato dell'Ospedale di Prato.

L'esperienza pilota toscana rimane però quella promossa dalla Biblioteca comunale di Bagno a Ripoli presso l'Ospedale di Ponte a Niccheri: dal 1998 coinvolge l'Associazione Auser e l'Unicoop-Sezione di Bagno a Ripoli. Questa "buona pratica" ha poi stimolato una riflessione attenta a livello regionale su come realizzare e gestire un servizio bibliotecario in ospedale; riflessione che, a sua volta, ha portato a realizzare:

1. le linee-guida contenute nell'opuscolo "Come realizzare un servizio bibliotecario in ospedale";
2. una guida ai servizi bibliotecari attivi negli ospedali toscani (edizione aggiornata a fine 2008);
3. un corso di formazione a distanza disponibile gratuitamente sul portale regionale Trio, "Servizi bibliotecari e di lettura in ospedale" ([www.progettotrio.it](http://www.progettotrio.it));
4. materiali vari (segnalibri, vetrofania e locandina).

Non ultimo un riconoscimento importante ricevuto nel 2006 dal Servizio sanitario dell'Emilia Romagna, per il nostro progetto regionale di promozione della biblioteca in ospedale.

Sito web del progetto: [www.bibliotecainospedale.it](http://www.bibliotecainospedale.it)